



Centinaia di persone hanno affollato la bella piazza di Ferriere. A destra, fra i partecipanti, il sindaco Malchiodi e Luigi Cavanna FOTO MARINA

# Il cuore di Ferriere è sempre grande: 6mila euro all'Amop

L'incasso della cena benefica e una donazione della Pro loco di Centenaro. Malchiodi: «In questo paese solidarietà e voglia di fare»

**Nadia Plucani**

● Ferriere ha un grande cuore e lo ha dimostrato ancora una volta venerdì, nella consueta cena di raccolta fondi a favore della ricerca oncologica. Piazza delle Miniere ha ospitato una serata di ottima cucina e di ballo liscio promossa dall'amministrazione comunale di Ferriere, sindaco Gio-

vanni Malchiodi in testa, in cui si sono impegnati in prima persona dipendenti comunali e la Pro loco. Centinaia di persone hanno affollato la bella piazza che si sviluppa tra la chiesa e il municipio per contribuire allo scopo. I 5mila euro di incasso infatti, cui si sono aggiunti mille euro donati dalla Pro loco di Centenaro dopo la sua festa di agosto, sarà de-

voluto ad Amop, l'associazione del malato oncologico piacentino. Una somma che aiuterà a sostenere due borse di studio ad altrettanti infermieri ricercatori. «E' una serata di divertimento, ma anche di beneficenza - ha spiegato il sindaco Malchiodi al numerosissimo pubblico -. L'intero incasso sarà devoluto ad Amop e all'attività di ricerca se-

guita dal dott. Luigi Cavanna, ferrierese, uno di noi, che torna sempre volentieri nella sua terra d'origine. Qui a Ferriere c'è solidarietà, c'è voglia di fare e questo ci riempie di orgoglio». Una magica serata, l'ha definita Romina Piergiorgi, presidente di Amop. «Ferriere - ha osservato - risponde sempre positivamente che ci aiutano ad aiutare chi soffre. Avete cuore e disponibilità e sensibilità. Avete fatto un gesto nobile». Gestì concreti che permettono alla ricerca di fare passi avanti. «Dire grazie è troppo poco - ha affermato Cavanna -. Ferriere da tanti anni ci aiuta, aiuta la ricerca contro i tumori nella realtà di Piacenza e questo ci permette di aver borse di studio per infermieri, per psicologi, biologici e permette alla piccola città di Piacenza di essere a livello dei grossi centri nordamericani ed europei perché riusciamo a pubblicare ricerche sulle loro riviste più specialistiche. Questo vuol dire curare meglio i nostri malati e se ci riusciamo è merito anche di serate come queste. Tutti assieme possiamo fare quel passo in più in avanti».